

CONSIGLIO DI STATO.

Sezione IV, decisione 2 dicembre 1891, *Comune di Brindisi c. Giunta amministrativa di Lecce*.

Strade — Strade vicinali — Consorzio di utenti — Ricorso per cancellazione dal ruolo — Termini
(L. sui lavori pubblici 20 marzo 1865, art. 379) .

Gli utenti di una strada vicinale che vogliono ricorrere per essere cancellati dal ruolo dei contribuenti al mantenimento della strada debbono, sotto pena di decadenza, proporre il ricorso entro trenta giorni dalla pubblicazione del ruolo reso esecutivo.

La Sezione, ecc. — Attesochè tra i vari mezzi di annullamento proposti col ricorso apparisce ben fondato quello che denuncia la violazione dell'art. 379 della legge sui lavori pubblici, e rimprovera alla Giunta di aver pronunziato sopra un ricorso presentato molto tempo dopo che era trascorso il tempo utile per presentarlo;

Che in fatto l'art. 379 capoverso statuendo generalmente che i ricorsi dai provvedimenti dell'autorità inferiore a quella superiore devono da chi se ne crede gravato essere proposti dentro il termine di un mese quando qualche disposizione speciale non disponga diversamente, sancisce un principio fondamentale nell'economia dei ricorsi proponibili a termini della legge medesima, e perciò applicabile dovunque il testo speciale della legge non disponga in altro modo;

Che l'art. 53 provvedendo intorno alla formazione o modificazione dei ruoli degli utenti nel consorzio provvisorio per la sistemazione o il mantenimento delle vie vicinali, non contiene deroga alcuna al detto principio generale sancito dal capoverso dell'art. 379, ond'è a ritenere che il termine per proporre il ricorso per la riforma o modificazione del ruolo sia quello di un mese;

Che questo concetto resta confermato dall'esame del successivo art. 54, dove in tema di consorzi permanenti il termine del ricorso proponibile per ogni questione che insorga è di 30 giorni, nè si saprebbe trovare una buona ragione per cui il termine dovesse essere più lungo quando il consorzio è provvisorio: il che è pure avvalorato dal riflettere che ove non si ricorresse al principio generale confermato nel detto art. 379 che investe tutta la legge, i ricorsi amministrativi sul merito delle questioni presentate nei consorzi provvisori dagli interessati nelle strade vicinali non avrebbero termine alcuno: conseguenza contraria che infirma la legge sui lavori pubblici;

Che però rilevandosi abbastanza dagli atti e non essendo contraddetto dai resistenti che il ricorso contro il ruolo fu da loro proposto molto tempo dopo la decorrenza del mese dalla pubblicazione, la Giunta doveva dichiararlo inammissibile; e avendolo invece accolto e incorsa in una violazione di legge.

Per questi motivi, rigetta, ecc.